



Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
FONDAZIONE COMUNITA' DI ARCO

**AVVISO PUBBLICO
PER LA RACCOLTA DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE, DA PARTE
DEI SOGGETTI IN POSSESSO DEI REQUISITI PER PARTECIPARE ALLA
PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE, PER COLLOQUIO, PREVISTA
DALL'ART. 12 COMMA 1 DELLA L.P. 3 AGOSTO 2018, N. 15 E SS.MM. E
DALL'ART. 13 DELLA L.P. 8 AGOSTO 2023, N. 2**

NELLA FIGURA PROFESSIONALE DI

**AUSILIARIO/A SERVIZI GENERALI
(servizi cucina, mensa e lavanderia/guardaroba)**

categoria A – livello unico – 1^a posizione retributiva

La Fondazione Comunità di Arco – A.P.S.P. con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 31 di data 26 settembre 2025, ha approvato un Piano straordinario di stabilizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.P. 3 agosto 2018, n. 15 aggiornata al 8 agosto 2023 e modificata dalla L.P. 6 agosto 2020 n. 6 e della deliberazione della G.P. n. 1863 di data 12 ottobre 2018, che prevede la stabilizzazione di:

Figura Professionale	Categoria	Livello	Posizione retributiva	Posti da stabilizzare
AUSILIARIO/A SERVIZI GENERALI	A	Unico	1 ^a	5 posti (di cui n. 4 posti a tempo pieno e n. 1 posto a tempo parziale 20 ore settimanali)

Il presente avviso, approvato con determinazione n. 124 di data 10.11.2025, è finalizzato ad individuare il personale in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 12, comma 2-bis, della Legge provinciale 3 agosto 2018, n.15 aggiornata al 9 agosto 2023 e modificata dalla L.P. 6 agosto 2020 n. 6 e della deliberazione della G.P. n. 1863 di data 12 ottobre 2018, modificato con Legge Provinciale 6 agosto 2020, n. 6 avente ad oggetto "misure per il superamento del precariato".

1) REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE

Il presente avviso è rivolto al personale non dirigenziale che possieda tutti i seguenti requisiti, come espressamente previsti dall'art. 12, comma 1 lettere a), b) e c) della Legge Provinciale 3 agosto 2018, n. 15, così come modificata dall'art. 33 della L.P. n. 7 del 17 maggio 2021:

- a) risulti essere o essere stato in servizio dopo il 28 agosto 2015 con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione (Fondazione Comunità di Arco – A.P.S.P.);
- b) sia stato assunto a tempo determinato dall'Amministrazione che procede all'assunzione attingendo a una graduatoria, a tempo determinato o indeterminato, riferita a una procedura concorsuale per esami, per titoli ed esami o per titoli, riferita alle medesime attività svolte, intese come mansioni dell'area o categoria professionale di appartenenza; questa procedura può essere stata svolta anche da amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;
- c) aver maturato alle dipendenze delle amministrazioni indicate nel comma 3, con contratti a tempo determinato, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, secondo quanto previsto dallo stesso comma 3, che prevede che per le assunzioni presso le aziende pubbliche di servizi alla persona sono considerati i servizi prestati presso una o più delle medesime aziende;

Con riguardo alla lettera a), è necessario risultare in servizio, anche per un solo giorno, successivamente alla data del 28 agosto 2015, con contratto di lavoro a tempo determinato, presso l'Amministrazione che procede all'assunzione. All'atto dell'avvio della presente procedura di stabilizzazione, il soggetto potrebbe anche non essere più in servizio presso tale Amministrazione.

Con riguardo alla lettera c), ai fini della determinazione dell'anzianità di servizio, ai sensi del comma 1, lettera c), dell'articolo 12 della L.P. n.15/2018, **si considerano solo i servizi prestati in attività svolte o riconducibili alla medesima area o categoria professionale per la quale si procede alla stabilizzazione.**

Ai fini della determinazione dell'anzianità minima triennale di servizio, si considerano **solo** i servizi prestati con contratto a tempo determinato – presso una o più Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona – in attività svolte o riconducibili alla medesima categoria e livello e alla medesima area professionale del posto per il quale si procede alla stabilizzazione. I servizi sono calcolati con riguardo alla data di inizio e fine di ogni singolo contratto di lavoro, ridotti di eventuali assenze in corso di rapporto.

Sono esclusi dalle misure di stabilizzazione i contratti aventi ad oggetto il conferimento di incarichi dirigenziali, i contratti di somministrazione lavoro presso le pubbliche amministrazioni e i contratti di formazione e lavoro. Le richiamate esclusioni comportano che i servizi prestati nelle Amministrazioni pubbliche della Provincia con contratti delle predette tipologie, non danno titolo alla partecipazione alle procedure di stabilizzazione né possono essere considerati nel computo delle anzianità richieste tra i requisiti delle misure di stabilizzazione.

Posto che l'articolo 12 della L.P. n. 15/2018 riguarda misure per il superamento del precariato, **non possono partecipare alla presente procedura di stabilizzazione coloro che, all'atto della scadenza del presente avviso pubblico o al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, risultino assunti con contratto a tempo indeterminato presso una delle Amministrazioni pubbliche della Provincia.**

Tale condizione dovrà essere autocertificata dal candidato nella domanda di partecipazione. L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare le opportune verifiche in ordine all'accertamento delle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione.

Le predette esclusioni comportano che servizi con rapporto di lavoro a tempo determinato o con contratto di lavoro flessibile prestati nei comparti scuola e ricerca non potranno essere considerati nel computo delle anzianità richieste tra i requisiti delle misure di stabilizzazione.

2) REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE

Tutti gli interessati dovranno, inoltre, risultare in possesso dei requisiti generali previsti per l'ammissione all'impiego alle dipendenze della pubblica amministrazione, del titolo di studio e di tutti i requisiti previsti per l'accesso alla categoria professionale per la quale si chiede la stabilizzazione, come di seguito specificati:

- a) cittadinanza italiana o cittadinanza in uno Stato membro dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Possono partecipare alla procedura di stabilizzazione anche i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38 D. Lgs. 30.03.2001 n. 165, così come modificato dalla Legge n. 97 del 06.08.2013);
- b) aver compiuto il 18° anno di età.
- c) godimento dei diritti politici attivi e civili (iscrizione nelle liste elettorali);
- d) non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- e) idoneità fisica all'impiego, con esenzione da difetti che possano influire sul rendimento del servizio. Ai sensi dell'art. 1 della Legge 28/03/1991 n. 120, si stabilisce che la condizione di non vedente ai fini del presente bando, per le implicazioni professionali, costituisce causa di inidoneità.
- f) immunità da condanne penali che, ai sensi delle vigenti disposizioni, ostino all'assunzione ai pubblici impieghi;
- g) per i cittadini soggetti all'obbligo di leva, essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;
- h) possesso dei seguenti titoli di studio: **assolvimento obbligo scolastico**.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno possedere il titolo di studio tradotto ed autenticato dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, ed indicare l'avvenuta equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano.

Ulteriori requisiti per i cittadini che non hanno la cittadinanza italiana.

Possono partecipare alla procedura di stabilizzazione i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, i familiari di cittadini dell'Unione Europea, anche se cittadini di Stati terzi, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e per i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di "rifugiato" ovvero dello status di "protezione sussidiaria", ai sensi del D.P.C.M. 07/02/1994 N. 174, in possesso dei seguenti requisiti:

1. *godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;*
2. *conoscenza della lingua italiana adeguata in relazione alle mansioni del posto.*
3. *il possesso di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica Italiana, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana.*
4. *equipollenza del titolo di studio a quello prescritto dal bando.*

I titoli ed i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Non possono essere stabilizzati coloro che negli ultimi cinque anni precedenti alla stabilizzazione siano stati destituiti o licenziati da una Pubblica Amministrazione per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa o siano incorsi nella risoluzione del rapporto di lavoro in applicazione dell'art. 32 quinquies del codice penale o per

mancato superamento del periodo di prova nella medesima categoria e livello a cui si riferisce l'assunzione. Per i destinatari del Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro Comparto Autonomie Locali, l'essere stati oggetto, negli ultimi tre anni precedenti ad un'eventuale assunzione a tempo determinato, di un parere negativo sul servizio prestato al termine di un rapporto di lavoro a tempo determinato, comporta l'impossibilità ad essere assunti a tempo determinato, per le stesse mansioni.

La Fondazione Comunità di Arco – A.P.S.P. si riserva di provvedere all'accertamento dei suddetti requisiti e può disporre in ogni momento, con determinazione motivata della Direttrice, l'esclusione dalla procedura degli interessati in difetto dei requisiti.

Potranno presentare domanda tutti gli interessati che hanno maturato o matureranno nel periodo 1 gennaio 2015 – 31 ottobre 2025 almeno 1095 giorni di lavoro a tempo determinato alle dipendenze delle amministrazioni indicate nell'articolo 12 comma 3 c) della L.P. 3 agosto 2018 n. 15 e che risultino in servizio presso la Fondazione Comunità di Arco – A.P.S.P. dopo il 28 agosto 2015.

Per eventuali informazioni sulla procedura di stabilizzazione, rivolgersi all'Ufficio Personale della Fondazione Comunità di Arco – A.P.S.P. (tel. 0464/53.20.32).

Il termine massimo di conclusione del procedimento è fissato in centottanta giorni dalla data di inizio dello svolgimento del colloquio selettivo.

3) TRATTAMENTO GIURIDICO ECONOMICO

Il trattamento economico annuo lordo a tempo pieno previsto da CCPL per la categoria in oggetto è il seguente:

- stipendio annuo iniziale € 15.186,12
- assegno annuo € 1.848,00
- indennità integrativa speciale € 6.235,70
- elemento distinto retributivo € 420,00
- tredicesima mensilità, pari a un dodicesimo degli emolumenti di cui sopra;
- ogni altra competenza accessoria di legge, di regolamento o prevista da Accordi Collettivi di lavoro.

Lo stipendio e gli assegni suddetti sono gravati dalle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali, secondo le norme di legge.

Il trattamento economico sopra esposto sarà calcolato in misura proporzionale all'orario di servizio assegnato.

4) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La manifestazione di interesse alla procedura di stabilizzazione, redatta su apposito modulo, debitamente firmato, a pena di esclusione, ai sensi della legge 23 agosto 1988 n.370, dovrà pervenire all'Ufficio Personale della Fondazione Comunità di Arco – A.P.S.P., Via Strappazocche n. 18 – 38062 Arco (TN), tel. 0464/53.20.32, inderogabilmente

entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 05.12.2025.

Si rende noto che l'Ufficio sopra indicato è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 12.00.

Il modulo di presentazione della domanda viene allegato al presente avviso e pubblicato all'Albo della Fondazione Comunità di Arco – A.P.S.P. nella sezione Albo Pretorio – Concorsi e selezione FCDA reperibile al seguente link <https://www.fcda.it/Albo-pretorio/Concorsi-e-selezioni-FCDA> .

Si ricorda che potranno presentare domanda tutti gli interessati che hanno maturato o matureranno nel periodo 1 gennaio 2015 – 31 ottobre 2025 almeno 1095 giorni di lavoro a tempo determinato alle dipendenze delle amministrazioni indicate nell'articolo 12 comma 3 c) della L.P. 3 agosto 2018 n. 15 e che risultino in servizio presso la Fondazione Comunità di Arco – A.P.S.P. dopo il 28 agosto 2015.

La domanda firmata e scansionata, con allegata scansione del documento di identità in corso di validità dovrà essere inviata secondo le seguenti modalità:

- Consegnata a mano presso l'Ufficio Personale della Fondazione Comunità di Arco – A.P.S.P. dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 12.00. La data di acquisizione è stabilita dal timbro a data e ora apposto all'arrivo dal personale addetto al protocollo dell'Azienda.;
- Spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento fa fede la data e l'ora del timbro dell'Ufficio Postale accettante;
- Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 65 del d. lgs. 07 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), la richiesta di partecipazione al concorso può essere trasmessa anche tramite casella personale di posta elettronica certificata alla casella di posta elettronica certificata della Fondazione Comunità di Arco – A.P.S.P. (info@pec.fcda.it) entro la data e l'ora di scadenza dei termini per la presentazione delle domande. Il candidato avrà cura di conservare la ricevuta attestante il ricevimento della documentazione da parte dell'amministrazione o l'attestazione di avvenuta consegna della PEC da cui risulti che la stessa è stata inviata nei tempi sopra indicati (farà fede esclusivamente la data di spedizione risultante dal sistema di Posta Elettronica Certificata).

La domanda ed eventuali allegati dovranno essere in formato PDF o JPEG e non dovranno essere in formato compresso.

Non sono ammesse altre modalità di presentazione della domanda, pena esclusione.

Il termine stabilito per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio e pertanto, non verranno prese in considerazione quelle domande o documenti che per qualsiasi ragione, non esclusa la forza maggiore od il fatto di terzi, giungeranno in ritardo o non siano corredate dei documenti e delle dichiarazioni richiesti dal bando.

L'Azienda declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti delle domande o dei documenti spediti per posta o corriere privato.

Nella domanda redatta in carta libera utilizzando il modulo predisposto dall'Ente, i candidati devono dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e consapevoli della decadenza dagli eventuali benefici ottenuti e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato decreto per le ipotesi di falsità in atti e in dichiarazioni mendaci:

- a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, l'indirizzo di residenza o domicilio, il codice fiscale, il recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica o PEC per l'invio di eventuali comunicazioni. L'Amministrazione non risponde per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da una mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Possono partecipare anche i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di "rifugiato" ovvero dello status di "protezione sussidiaria" (art. 38 D. Lgs. 30.03.2001 n. 165, così come modificato dalla Legge n. 97 del 06.08.2013);
- c) l'idoneità fisica all'impiego rapportata alle mansioni lavorative richieste dalla figura professionale per cui si chiede la stabilizzazione;

- d) le eventuali sentenze di condanna o di applicazione della pena su richiesta di parte (patteggiamento) passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti esecutivi e/o di essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa (comprese quelle per il quale sia stato concesso il beneficio della non menzione sul casellario giudiziale e/o della sospensione condizionale della pena);
- e) le eventuali sentenze di condanna o di applicazione della pena su richiesta di parte (patteggiamento) non ancora passate in giudicato, per i reati previsti nel capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale ("dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001;
- f) il godimento dei diritti politici attivi e civili ovvero le cause del mancato godimento e il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione delle stesse (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);
- g) di non essere stato destituito, licenziato o dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile oppure per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione;
- h) di essere consapevole del fatto che, con riferimento agli ultimi 5 anni precedenti all'eventuale stabilizzazione, l'essere stati destituiti o licenziati da una Pubblica Amministrazione per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa o l'essere incorsi nella risoluzione del rapporto di lavoro in applicazione dell'articolo 32 quinquies, del Codice Penale o per mancato superamento del periodo di prova nella medesima categoria e livello a cui si riferisce la stabilizzazione, comporta l'impossibilità ad essere stabilizzati;
- i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (adempimento limitato ai candidati di sesso maschile);
- j) il possesso dei titoli di studio richiesti dall'avviso, con specificazione della data di conseguimento, scuola o istituto presso cui fu conseguito. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare il titolo di studio tradotto e autenticato dalla competente rappresentanza consolare o diplomatica italiana, indicando l'avvenuta equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano;
- k) il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione alla procedura di stabilizzazione di cui al relativo paragrafo (risultare in servizio presso la Fondazione Comunità di Arco – A.P.S.P. dopo il 28 agosto 2015, aver maturato almeno 1095 giorni di lavoro a tempo determinato alle dipendenze delle amministrazioni indicate nell'articolo 12 comma 3 c) della L.P. 3 agosto 2018 n. 15, nel periodo 01 gennaio 2015 – 31 ottobre 2025) specificando il datore di lavoro e i periodi di servizio);
- l) l'eventuale possesso di titoli di preferenza, a parità di valutazione di cui all'allegato A) del presente avviso;
- m) la precisa indicazione del domicilio al quale dovranno essere trasmesse eventuali comunicazioni;
- n) di non essere assunto/a a tempo indeterminato presso una delle Pubbliche amministrazioni della Provincia Autonoma di Trento;
- o) l'avvenuto pagamento della tassa di partecipazione alla procedura di stabilizzazione.

LA DOMANDA DOVRÀ ESSERE FIRMATA DALL'INTERESSATO A PENA DI ESCLUSIONE.

Tutti i requisiti ed i titoli prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura di stabilizzazione nonché alla data dell'eventuale assunzione. Gli interessati sono tenuti, in ogni caso, a comunicare, tempestivamente, alla Fondazione Comunità di Arco – A.P.S.P. qualsiasi variazione dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione alla procedura.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura, nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000, l'interessato si assume la responsabilità della veridicità di tutte le informazioni fornite nella domanda e negli eventuali documenti allegati, nonché della conformità all'originale delle copie degli eventuali documenti prodotti. Nel caso in cui dalle dichiarazioni emergano incongruenze, dubbi o incertezze, l'Amministrazione si riserva di

chiedere chiarimenti e documenti da produrre entro il termine perentorio indicato dall'Amministrazione stessa.

L'Amministrazione procederà a verifiche a campione e qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale "dichiarazione mendace", sarà punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016, i dati forniti dai candidati e dalle candidate tramite l'istanza formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa suddetta e degli obblighi di riservatezza, per provvedere agli adempimenti connessi all'attività concorsuale, così come illustrato nell'Allegato B) al presente avviso.

I contenuti dell'avviso e le modalità con le quali viene espletata la procedura di stabilizzazione sono conformi all'art. 12 della Legge provinciale 3 agosto 2018, n. 15 e ss.mm. e alle indicazioni formulate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 185 di data 11 febbraio 2022 avente ad oggetto: "Misure per il superamento del precariato della legge provinciale del 3 agosto 2018 n. 15, così come modificato dall'art. 33 della legge provinciale n. 7 del 17 maggio 2021 ed esercizio della facoltà di ricorso a dette procedure" e sue successive modifiche o integrazioni.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'interessato oppure da una mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi via fax o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia semplice di un documento d'identità (fronte e retro) in corso di validità (qualora le dichiarazioni contenute nella domanda non siano sottoscritte alla presenza del dipendente addetto).

5) PARI OPPORTUNITÀ

Il presente avviso è emanato nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246".

6) PROGRAMMA D'ESAME

La prova d'esame consisterà in un colloquio selettivo.

Ciascuna prova si intenderà superata con una valutazione di idoneità o non idoneità senza assegnazione di un punteggio.

Il colloquio consisterà nella verifica delle capacità e delle competenze pratiche e teoriche del candidato riferite alla figura professionale oggetto di stabilizzazione e applicate a uno o più dei seguenti argomenti:

- HACCP: igiene e conservazione degli alimenti;
- D. Lgs 81/08: sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro;
- Etica e comportamento professionale;
- Privacy e riservatezza dei dati;
- Bisogni dell'anziano non autosufficiente o parzialmente autosufficiente;
- Diritti e doveri del pubblico dipendente;
- I servizi erogati dalle A.P.S.P.

7) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Entro il giorno 31.12.2025 sul sito internet della Fondazione Comunità di Arco A.P.S.P. <https://www.fcda.it/Albo-pretorio/Concorsi-e-selezioni-FCDA> saranno pubblicate, nel rispetto di un preavviso di almeno 15 giorni, la/e data/e e la/e sede/i a partire dalla quale si svolgerà il colloquio oppure un eventuale rinvio ad altra data per motivi organizzativi ed il responsabile del procedimento.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Ciascun aspirante dovrà presentarsi con un valido documento di identificazione, in originale, provvisto di fotografia.

La convocazione e l'esito dei colloqui saranno resi noti all'Albo della Fondazione Comunità di Arco – A.P.S.P. <https://www.fcda.it/Albo-pretorio/Concorsi-e-selezioni-FCDA>, al fine di tutelare la privacy e garantire l'anonimato dei candidati, non saranno pubblicati sull'albo on-line, nella sezione dedicata ai Concorsi, i dati identificativi dei partecipanti; i candidati saranno identificati attraverso un codice alfanumerico composto dalle iniziali del proprio cognome e nome e dal giorno e mese di nascita (esempio: Rossi Mario, nato il 01.01.1978 >>>R.M.01.01).

8) COMPILAZIONE DELL'ELENCO DEGLI IDONEI ED EVENTUALE GRADUATORIA

Alla valutazione del colloquio e alla predisposizione dell'elenco dei candidati risultati idonei, provvederà la Commissione esaminatrice nominata con provvedimento della Direttrice dell'Ente.

L'esito della procedura di stabilizzazione sarà pubblicato all'Albo telematico della Fondazione Comunità di Arco – A.P.S.P. <https://www.fcda.it/Albo-pretorio/Concorsi-e-selezioni-FCDA>

Dalla data di pubblicazione all'Albo telematico decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Saranno poi adottate, con determinazione della Direttrice, le disposizioni relative all'assunzione del personale mediante sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, secondo la normativa vigente.

Se tra i candidati idonei al colloquio selettivo, risultasse un numero di soggetti – in regola con tutti i requisiti richiesti – superiore al numero di posti da stabilizzare, l'Amministrazione ordina i soggetti, in senso decrescente, secondo i seguenti criteri:

CRITERIO	PUNTEGGIO
Servizi prestati nel periodo 1 gennaio 2015 – 31 ottobre 2025 presso l'Amministrazione che assume	Punti 1,5 per ogni mese o frazione di mese superiore ai 15 giorni prestato con contratto a tempo determinato in categoria/livello*/area professionale coerente con il posto da coprire. La coerenza è rilevata in base all'inquadramento giuridico-economico previsto dal/i contratto/i a tempo determinato. *per i posti di livello base, sono computati anche i servizi a tempo determinato prestati nel livello evoluto di pari categoria e area professionale.
Servizi prestati, nel periodo 1 gennaio 2015 – 31 ottobre 2025, presso Amministrazioni di una delle lettere a), b) o c), comma 3, art. 12, L.P. n. 15/2018, individuate con riguardo all'Amministrazione che assume.	Punti 0,75 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni prestato con contratto a tempo determinato in categoria/livello*/area professionale coerente con il posto da coprire. La coerenza è rilevata in base all'inquadramento giuridico-economico previsto dal/i contratto/i a tempo determinato. *per i posti di livello base, sono computati anche i servizi a tempo determinato prestati nel livello evoluto di pari categoria e area professionale.

L'elenco degli idonei e l'eventuale graduatoria saranno pubblicati all'Albo telematico della Fondazione Comunità di Arco – A.P.S.P.

La Fondazione Comunità di Arco – A.P.S.P. procede all'assunzione seguendo l'ordine decrescente degli interessati definito dai predetti criteri, nel limite dei posti da stabilizzare.

Per candidature di interessati eccedenti i posti stabilizzati, non si fa luogo a graduatorie di idonei.

La verifica dei requisiti per la stabilizzazione dei candidati che avranno manifestato interesse alla presente procedura e il calcolo dell'anzianità di servizio sarà effettuato dall'ufficio preposto dell'Ente.

9) DOCUMENTI DA ALLEGARE – TASSA DI AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE

Il pagamento deve essere effettuato unicamente tramite portale “PagoPa”, a cui si può accedere con il seguente link <https://mypay.provincia.tn.it/pa/home.html> ; selezionare “Altre tipologie di pagamento”; indicare come Ente la Fondazione Comunità di Arco – A.P.S.P., come “tipologia di pagamento “TASSA CONCORSO”, compilare, quindi il form con tutti i dati richiesti, nel campo causale inserire **“Tassa procedura stabilizzazione 2025 + Cognome e Nome del candidato”**. Procedere con “Aggiungi al carrello” e seguire le istruzioni che verranno fornite dal portale.

La tassa non sarà in nessun caso rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca del presente concorso.

La ricevuta dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

Ai sensi dell’art. 38, c. 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 la domanda deve essere datata e firmata alla presenza dell’impiegato addetto, qualora non venga recapitata personalmente, ad essa deve essere allegata una copia fotostatica (anche non autenticata) del documento d’identità del candidato in corso di validità o, se scaduto, con la dichiarazione sottoscritta, che “i dati contenuti sono tuttora invariati”.

10) PRESENTAZIONE DEI DOCUMENTI PER L’ASSUNZIONE

L’avente diritto all’assunzione in servizio a tempo indeterminato dovrà presentare, entro 30 giorni dalla data di ricevimento di apposito invito, i documenti previsti dal vigente Regolamento per il personale e sottoscrivere il contratto individuale di lavoro.

La mancata presentazione nel termine prescritto dei documenti richiesti produce nel pieno diritto la decadenza dall’assunzione.

L’assunzione è soggetta al periodo di prova previsto dalle norme contrattuali in vigore.

A norma di quanto previsto dall’art. 22 del Regolamento per il personale, l’Amministrazione sottopone i candidati, aventi diritto all’assunzione, agli opportuni accertamenti sanitari.

Dal 1° gennaio 2012, secondo quanto disposto dalla Legge 12 novembre 2011, n. 183 non è possibile richiedere ed accettare certificati rilasciati da Pubbliche amministrazioni che restano utilizzabili solo nei rapporti tra privati; detti documenti devono essere sostituiti dall’acquisizione d’ufficio delle informazioni necessarie, previa indicazione da parte dell’interessato degli elementi indispensabili per il reperimento delle stesse o dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Per coloro che si avvalgano dell’autocertificazione, si sottolinea che, ai sensi dell’art. 75, comma 1, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora dal controllo che l’Amministrazione si riserva di effettuare emergesse la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. Rimangono ferme, inoltre, le sanzioni penali previste dalle dichiarazioni mendaci, per falsità negli atti e per l’uso di atti falsi stabilite dall’art. 76 del D.P.R. n. 445 del 2000.

11) CESSAZIONE DAL SERVIZIO

In caso di cessazione dal servizio, ai sensi dell’art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.i., è fatto divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri negli ultimi tre anni di servizio.

La Direttrice
dott.ssa Laura Pollini

Arco, 10.11.2025

TITOLI CHE DANNO DIRITTO ALLA PREFERENZA A PARITA' DI MERITO, elencati in ordine di priorità (art. 5, comma 4 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, art.25 del D.P.P. n. 22 - 102/Leg. di data 12 ottobre 2007 e s.m, art. 37, c.4 e art. 49, c.5 della L.P. 3 aprile 1997, n. 7).

1. gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
2. i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
3. gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
4. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
5. maggior numero di figli a carico;
6. gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera 2);
7. militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
8. gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
9. avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
10. avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
11. avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
12. essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
13. appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del D.P.R. n. 487/94;
14. dall'essere genitore o tutore legale di persona, facente parte del nucleo familiare, con handicap in situazione di gravità, accertata ai sensi della normativa vigente;
15. dall'aver prestato servizio presso l'A.P.S.P. o in altre amministrazioni pubbliche (anche per meno di un anno) in qualità di lavoratore dipendente (indicare l'amministrazione presso la quale è stato prestato il servizio);
16. minore età anagrafica.
17. Dal maggior punteggio o valutazione conseguiti per il rilascio del titolo di studio richiesto per l'accesso.

Ai sensi della L. n. 407/1998, sono equiparati alle famiglie dei caduti civili di guerra, le famiglie dei caduti a causa di atti di terrorismo consumati in Italia.

Tutti i titoli che danno diritto alla preferenza a parità di merito, tranne quelli di cui al punto 6), dovranno essere autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Trattamento dei dati personali

La Fondazione Comunità di Arco – A.P.S.P., titolare del trattamento, fornisce le seguenti informazioni nel merito dei dati personali trattati per lo svolgimento delle funzioni istituzionali connesse alla presente procedura.

Finalità del trattamento dei dati

I dati personali vengono raccolti e trattati da parte della nostra Amministrazione per l'adempimento delle funzioni istituzionali correlate all'esercizio di poteri e facoltà di cui competente relativamente all'instaurazione del rapporto con l'interessato che intenda partecipare alla selezione. La base giuridica del loro trattamento è rappresentata dalla necessità di dare esecuzione ad un obbligo di legge e/o eseguire un compito di interesse pubblico connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

Trattamento di categorie particolari di dati personali e/o dati personali relativi a condanne penali e reati

Il trattamento svolto potrebbe riguardare anche dati rientranti nelle "categorie particolari di dati personali" e/o dati personali relativi a condanne penali. Anche in tal caso la base giuridica del loro trattamento è rappresentata dalla necessità di dare esecuzione ad un obbligo di legge e/o eseguire un compito di interesse pubblico connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

Modalità del trattamento

I dati vengono trattati nel rispetto delle misure di sicurezza tecniche e organizzative previste dal Regolamento UE attraverso procedure adeguate a garantire la riservatezza degli stessi. I dati non saranno trattati mediante processi decisionali automatizzati. Tutti i dati conferiti sono trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza sia in forma cartacea che elettronica e protetti mediante misure tecniche e organizzative per assicurare idonei livelli di sicurezza ai sensi degli artt. 25 e 32 del GDPR.

Obbligatorietà del conferimento

Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura di selezione.

Comunicazione, diffusione e trasferimento dati

Il personale amministrativo ed i membri della commissione giudicatrice, appositamente incaricati, verranno a conoscenza dei dati conferiti. I dati potranno essere comunicati ai soggetti che, secondo il diritto vigente, sono legittimati a conoscerli nonché ai soggetti che siano titolari del diritto di accesso. Oltre ai soggetti appena specificati i dati conferiti potranno essere trattati da parte di soggetti terzi, nominati responsabili del trattamento, nella misura in cui ciò sia necessario per l'espletamento dell'attività da essi svolta a favore dell'Ente e nei limiti dei profili di autorizzazione per essi individuati, il cui elenco è accessibile mediante richiesta rivolta al titolare. I dati comunicati non saranno trasferiti verso Paesi Terzi o organizzazioni internazionali extra UE. La loro diffusione avrà luogo solo laddove previsto da un obbligo di legge. La graduatoria o l'ammissione alle prove intermedie sarà pubblicata sul sito web del titolare.

Durata del trattamento e periodo di conservazione

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario allo svolgimento della procedura e saranno successivamente conservati per il termine di legge.

Diritti dell'interessato

Relativamente ai dati conferiti l'interessato o un suo rappresentante può esercitare, senza particolari formalità, i diritti previsti dagli artt. 15 e segg. del Regolamento UE 16/679 rivolgendosi al titolare o al responsabile per la protezione dei dati. In particolare potrà chiedere l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione, esercitare il diritto di ottenere la portabilità nonché proporre reclamo all'autorità di controllo competente ex articolo 77 del GDPR (Garante per la Protezione dei Dati Personali).

Informazioni sul Titolare del trattamento dati

Il Titolare del trattamento è la Fondazione Comunità di Arco – A.P.S.P., raggiungibile all'indirizzo mail info@feda.it.

Informazioni sul Responsabile Protezione Dati (RPD)

La nostra Amministrazione ha designato il proprio responsabile per la protezione dei dati personali raggiungibile all'indirizzo: serviziopdo@upipa.tn.it.